

REGOLAMENTO DI ISTITUTO – PARTE SECONDA NORME DI COMPORTAMENTO SCOLASTICO

Approvato con delibera n. 207 del Consiglio di Istituto del 16.02.2023.

(alunni) PREMESSA

Le successive norme comportamentali ed il conseguente regolamento di disciplina sono redatti alla luce dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria emanato con D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e ne costituiscono parte integrante.

Secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 dalla C.M. n. 95 del 04/03/2011 e della C.M. n. 95 del 24/10/2011 “... *ai fini della validità dell'anno scolastico compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale*” pertanto le ore di assenza massime consentite nell'arco dell'anno sono 264 a fronte di un monte ore pari a 1056, salvo eventuali deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti per casi eccezionali sempre a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Art. 1 - Ingresso a scuola degli studenti

L'orario delle lezioni (ingresso e scansione oraria) è regolato di anno in anno dal collegio dei docenti nella sua prima seduta.

I ritardi costituiscono motivo di disturbo alle attività didattiche, pertanto non sarà consentito l'ingresso oltre il termine stabilito se non nel caso di studenti di cui al successivo articolo.

Art. 2 - Studenti pendolari

Per gli studenti pendolari, in caso di disservizio dei trasporti, saranno ammessi in aula qualora il ritardo sia motivato da cause non imputabili agli stessi. In caso di grave disservizio dei trasporti sarà autorizzata, dal D.S. o da un suo delegato, l'entrata in classe fino alle 8.00 o in seconda ora (se l'arrivo è dopo le 8:20 8.30) solo se gli alunni indicheranno, su apposito registro, ora di partenza e la provenienza dell'auto-bus, al fine di operare i dovuti accertamenti.

Dopo tre ritardi saranno contattate le famiglie dal coordinatore di classe.

Agli studenti pendolari, i cui genitori abbiano presentato formale e documentata istanza, il Dirigente Scolastico, può autorizzare l'ingresso con lieve ritardo o l'uscita con lieve anticipo per tutta la durata dell'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico e/o un suo delegato farà annotare quindi i nominativi degli allievi autorizzati sul registro di classe. Altre deroghe non sono ammesse.

Art.3 Regolamento degli orari scolastici

- L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore 08:00. Alle ore 8,00, al suono del campanello, gli studenti con comportamento ordinato, si recheranno nelle proprie aule, dove troveranno l'insegnante ad attenderli.
- L'uscita della sesta ora è fissata alle ore 14,00 nelle giornate del lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Il mercoledì l'orario d'uscita è fissato alle h. 16:00.
- L'uscita anticipata degli studenti è autorizzata, in via del tutto eccezionale, dal Dirigente Scolastico, viste le istanze dei genitori degli alunni e considerati gli orari ufficiali dei mezzi di trasporto pubblico. L'uscita anticipata può essere in qualunque momento revocata per eventuali comportamenti difformi o per scarso rendimento.
- Gli studenti non pendolari che arriveranno dopo le 8,05 ed entro le h.8:10, saranno ammessi alle lezioni con l'obbligo di giustificare il ritardo il giorno successivo. Tali studenti, se in ritardo oltre il limite consentito, entreranno alla seconda ora. Gli studenti sosterranno presso il lato destro dell'androne principale dell'Istituto (luogo designato a seguito del parere tecnico espresso dal RSPP), dove potranno svolgere attività didattica di consolidamento o recupero e/o di lettura. La scuola è esente da responsabilità rispetto

a danni a se stessi, a persone o cose, offrendo solo accoglienza al di fuori della registrazione dello studente o della studentessa ritardataria.

- Il ritardo verrà annotato dai docenti della prima ora sul registro di classe e dai collaboratori del Dirigente Scolastico sul registro generale dei ritardi. Gli studenti i pendolari saranno ammessi in aula qualora il ritardo sia motivato da cause non imputabili agli stessi entro e non oltre le 08:20, altrimenti entreranno alla seconda ora e attenderanno, al pari degli studenti residenti, nell'Aula Magna e con le stesse previsioni rispetto alle responsabilità.
- Al terzo ritardo i genitori dovranno giustificare in presenza e tale azione dovrà essere annotata sul registro in uso.
- Le assenze devono essere giustificate il giorno successivo da tutti gli studenti, anche se maggiorenni. L'assenza non giustificata il giorno successivo comporta l'obbligo per lo studente di avvisare i propri genitori.
- Le assenze entro i dieci giorni devono essere giustificate personalmente dai genitori tramite autocertificazione; il certificato medico è previsto per assenze superiori ai dieci giorni e/o secondo quanto previsto dalle norme nazionali e locali.
- L'uscita degli studenti dalla scuola prima della fine delle lezioni non è consentita, salvo che gli studenti vengano prelevati da uno dei genitori e/o da chi ne fa le veci e/o, nel caso di studenti maggiorenni, abbiano avuto la delega dai propri genitori. Non è consentito a minori e/o a persone non delegate dai genitori, di prelevare studenti dalla scuola prima del termine delle lezioni.
- I servizi igienici possono essere usati di norma, salvo giustificato motivo, a turno, uno per volta, in modo da permettere un adeguato controllo da parte dei collaboratori scolastici.

Art.4 - Uscita dalla scuola

L'orario del termine delle lezioni è regolato di anno in anno dal Collegio dei docenti nella sua prima seduta. L'uscita anticipata, in via eccezionale, sarà autorizzata dal D.S. e/o dai suoi collaboratori. Salvo casi eccezionali, il superamento di limiti indicati nella tabella delle sanzioni disciplinari, sarà considerato nella valutazione nel comportamento.

Qualora l'istituzione non possa garantire il servizio, in particolare nella prima e nelle ultime ore, sarà consentita l'uscita anticipata delle classi interessate, a condizione che si preavvisino le famiglie almeno un giorno prima attraverso comunicazione scritta nel registro elettronica alle famiglie degli studenti; il docente della prima ora e/o il personale autorizzato dal dirigente scolastico controllerà la "presa visione" della famiglia. In caso contrario l'alunno non uscirà. Nel caso di situazioni eccezionali, la segreteria provvederà a contattare telefonicamente le famiglie degli studenti e a redigere apposito fonogramma.

In caso di indisposizioni, l'alunno avvertirà la presidenza e/o i collaboratori del dirigente scolastico per la necessaria comunicazione alla famiglia da parte della segreteria.

Art.5 - Assenze degli allievi

Le assenze degli allievi saranno giustificate dal docente della prima ora. Particolari anomalie nelle assenze saranno comunicate alle famiglie dal coordinatore di classe.

Le assenze vanno sempre giustificate attraverso le funzioni del registro elettronico in uso, le cui credenziali di accesso devono essere ritirate dalla famiglia presso la segreteria studenti e/o richieste all'indirizzo brtd01000t@istruzione.it, allegando copia dei documenti d'identità dei genitori o di chi ne fa le veci.

Le assenze superiori a dieci giorni, anche se non per motivi di malattia, vanno giustificate con certificato medico, obbligatorio ai sensi del D.M.28/11/86, che attesti che allievo non è portatore di patologie soggette a denuncia, e che comunque è in grado di riprendere l'attività scolastica. In caso di mancata consegna di tale documentazione lo studente non potrà essere riammesso in classe. Le assenze di gruppo vanno giustificate personalmente dai genitori.

A seguito di eventuali emergenze epidemiologiche da Covid-19 le assenze, anche di un solo giorno, vanno giustificate allegando i modelli di autocertificazione previsti dalla Regione Puglia – Dipartimento promozione della salute e/o da altre autorità competenti. Tale prescrizione resta valida fino al termine di eventuali emergenze sanitarie.

Art.6 - Periodo di intervallo

Durante l'intervallo, e/o gli intervalli, gli allievi devono mantenere un comportamento rispettoso e prudente. Il personale docente ed i collaboratori scolastici sono tenuti alla vigilanza degli allievi durante gli intervalli.

L'intervallo può svolgersi anche all'esterno del plesso scolastico negli spazi esterni e sempre nel complesso scolastico sotto la stretta sorveglianza dei docenti. Qualunque modalità venga scelta il docente è tenuto alla sorveglianza dell'intero gruppo classe.

Le modalità di svolgimento dell'intervallo sarà il seguente:

Nelle giornate del lunedì, martedì, giovedì e venerdì sono previsti due intervalli, come da seguente indicazione:

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì:

1^ h. 09:50

2^ h 11:50

Mercoledì:

1^ h.10:50

2^ h 13:50

La pausa inizierà prima dell'eventuale cambio dell'insegnante e si concluderà a cambio effettuato.

Art.7 - Uscita degli allievi dalle classi

È consentita l'uscita dalle aule ad un allievo per volta per motivi di sicurezza.

Art.8 - Uso delle strutture

Ciascun allievo risponderà personalmente del proprio posto di lavoro sia esso un banco, un computer, una postazione in laboratorio.

Art.9 - Uso delle macchinette distributrici

L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito durante l'ora in cui cadono gli intervalli, tranne in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante.

Le studentesse e gli studenti possono accedere ai distributori presenti nel settore previsto al piano della classe di appartenenza. In quest'ultimo caso, una volta prelevati gli alimenti le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio settore senza attardarsi ulteriormente.

L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ad un adeguato. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata. La mascherina, quando previsto dall'autorità competenti, dovrà essere indossata, secondo le indicazioni nazionali.

Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori e nelle palestre.

Prima di utilizzare i distributori è obbligatorio disinfettare le mani.

Art.10 - Uso delle macchine fotocopiatrici

L'uso delle macchine fotocopiatrici non è consentito agli studenti.

Art.11 - Parcheggio dei mezzi di locomozione

Il parcheggio interno dovrà essere usato solo dal personale scolastico, previo ritiro di un pass identificativo del possessore dell'auto. Il parcheggio è consentito solo nelle aree predisposte dal responsabile della sicurezza.

L'uso del parcheggio è severamente vietato agli studenti e al personale non dipendente.

Comportamenti difforni saranno sanzionati e segnalati. Eventuali impedimenti di accesso ai mezzi di soccorso sono soggetti a responsabilità personale. L'Istituto non risponde di infortuni, furti e/o manomissioni o danneggiamenti.

Art.12 - Uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Premesso che la partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione programmati dai Consigli di classe rientra a tutti gli effetti tra le attività scolastiche, è fatto obbligo agli studenti di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e portate a conoscenza delle famiglie nel P.O.F. e nei giorni precedenti le iniziative.

Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose.

Il comportamento tenuto dallo studente durante le iniziative verrà successivamente riportato in sede di consiglio di classe per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno.

Nel caso in cui si verificano episodi che mettano a repentaglio la sicurezza personale e degli altri, oggettivamente non controllabili dal docente, il Consiglio di classe può valutare l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Art.13 – Accesso degli estranei.

È vietato l'accesso agli estranei. È consentito entrare in Istituto durante l'orario di funzionamento degli uffici solo per accedere ai servizi di segreteria o ai colloqui con il Dirigente Scolastico e/o con i docenti. Nel caso di necessità di colloqui, sarà necessario stabilire giornata e orario.

A seguito di eventuali emergenze epidemiologiche l'accesso nei locali dell'istituto è permesso solo rispettando la normativa di sicurezza, secondo le indicazioni delle autorità superiori. Tale prescrizione resterà valida fino al termine dell'emergenza sanitaria.

Art.14 – Regole comuni di comportamento.

Lo studente è tenuto ad avere un comportamento serio, educato e corretto nei confronti del D.S. , dei docenti, del personale scolastico e dei compagni astenendosi da qualsiasi condotta lesiva dell'integrità fisica e morale nonché della dignità di ciascun componente della comunità scolastica.

Saranno sanzionati, secondo un adeguato criterio di gradualità e di proporzionalità, tutti gli atti e i comportamenti di violenza e di sopraffazione e, con maggiore severità, quelli commessi con intento discriminatorio o a danno di persone diversabili o che, comunque, si trovino in situazioni di difficoltà.

Lo studente deve usare un linguaggio corretto e rispettoso ed è tenuto ad un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.

Nei locali dell'istituto vige il divieto assoluto di fumo sanzionabile, oltre che sotto il profilo disciplinare, anche a norma della legge n. 584 del 1975. È altresì fatto divieto di usare qualsiasi altra sostanza vietata dalla legge e comunque lesiva della salute propria e di quella degli altri.

È vietato l'uso di telefoni cellulari, foto e fonoriproduttori; nel caso in cui lo studente contravvenisse a tale norma il telefono o fonoriproduttore sarà sequestrato dal docente e consegnato al Dirigente che provvederà a restituirlo esclusivamente ai genitori.

Ogni comportamento che procuri danno alle persone, oltre a comportare obbligo di risarcimento, sarà sanzionato disciplinarmente nei confronti del diretto responsabile, qualora individuabile, o, in mancanza, nei confronti della comunità minima cui è riferibile la condotta lesiva.

Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri e il patrimonio della scuola utilizzando correttamente le strutture, gli arredi e le attrezzature.

Tutti i materiali e le dotazioni appartenenti alla scuola, qualora dati in uso temporaneo, devono essere custoditi con la massima diligenza dall'utilizzatore, il quale risponderà personalmente dei danni ad essi provocati.

Detti materiali ed attrezzature devono essere prelevati, impiegati e restituiti secondo le modalità previste dagli organi competenti; in ogni caso essi non possono essere utilizzati al di fuori dei locali della scuola senza la preventiva autorizzazione del D.S. per fini diversi da quelli della didattica.

È consentito agli alunni l'uso delle attrezzature didattiche anche in ore pomeridiane per studi e ricerche, purché alla presenza di un docente responsabile e previa autorizzazione del responsabile di laboratorio.

Lo studente deve avere cura dell'ambiente scolastico e deve contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso l'osservanza delle norme per la sicurezza.

Gli alunni devono utilizzare correttamente le strutture dell'edificio scolastico astenendosi da ogni atto o comportamento che denoti disprezzo per i beni comuni.

Gli studenti sono tenuti a mantenere puliti gli ambienti scolastici e, ove ciò non accada, i docenti potranno, tenuto conto della finalità rieducativa della sanzione, obbligare il responsabile o il gruppo-classe a ripristinare la pulizia dei locali.

Ogni condotta che provochi danno o deterioramento delle strutture scolastiche comporterà l'obbligo del risarcimento che sarà posto a carico del diretto responsabile, qualora individuabile, o, in mancanza, della comunità minima cui è riferibile la condotta medesima.

L'individuazione del diretto responsabile dell'infrazione a suo carico, comporterà altresì l'applicazione della sanzione disciplinare prevista.

Sono divieti assoluti a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti **comportamenti**:

- arrecare danni al patrimonio;
- abbandonare la classe o Istituto senza regolare autorizzazione;
- disturbare la lezione della propria o di altre classi;
- esprimersi con linguaggio oltraggioso e blasfemo;
- scrivere sui muri, fare disegni o graffiti;
- recarsi nella zona dove sono le macchinette dell'istituto durante le ore di lezione senza giustificato motivo; uscire dalla propria aula durante il cambio dell'ora di lezione in assenza del docente;
- recarsi nelle altre classi disturbando le lezioni;
- recarsi nelle aule lasciate libere dai compagni;
- recarsi nei Laboratori, in Aula Magna, in Biblioteca o in Palestra senza regolare autorizzazione;
- affacciarsi e gettare oggetti dalle finestre;
- l'uso dell'ascensore senza legittima autorizzazione.

Art.15 – Provvedimenti disciplinari – principi generali .

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Le sanzioni possono essere irrogate soltanto dopo aver verificato la sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente presunto responsabile, nonché dell'eventuale recidiva.

Il procedimento disciplinare si ispira ai principi di trasparenza e di tempestività nonché a quelli di garanzia del diritto di difesa e del diritto al contraddittorio e al principio dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti.

Le infrazioni disciplinari vengono sanzionate con il richiamo verbale, l'ammonizione scritta, la diffida scritta, l'allontanamento da 1 a 15 giorni, l'allontanamento superiore a 15 giorni.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibili, nella comunità scolastica.

Art.16 – Provvedimenti disciplinari – sanzioni ed organi eroganti.

Il presente regolamento identifica gli organi competenti ad irrogare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (ad es. docente, dirigente scolastico o consiglio di classe).

Sono organi disciplinari monocratici: il docente, il coordinatore di classe e il dirigente scolastico.

Sono organi disciplinari collegiali: il consiglio di classe, il consiglio di istituto, l'organo di garanzia e l'organo di garanzia regionale.

Sono organi disciplinari di primo grado: il docente, il coordinatore di classe, il dirigente scolastico, il consiglio di classe ed il consiglio di istituto. È organo disciplinare di secondo grado l'organo di garanzia. È organo disciplinare di legittimità l'organo di garanzia regionale.

Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto:

- a) le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE;

b) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

Il Consiglio di classe, quando adotta come sanzione disciplinare l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni, deve riunirsi in composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga.

In un consiglio di classe straordinario, convocato per decidere su eventuali provvedimenti disciplinari, i docenti assenti non devono essere sostituiti da colleghi assenti. In questo caso il Consiglio di classe è valido a prescindere dal numero dei suoi componenti presenti.

I rappresentanti dei genitori hanno diritto ad esprimersi durante il dibattito nonché di voto al pari dei docenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza. Una volta che la decisione è stata assunta, assume il carattere della collegialità.

Si precisa altresì che per il consiglio di classe, a differenza di ciò che per esempio è previsto per il consiglio di istituto, non è richiesto un numero minimo di presenti perché il consiglio sia valido. Sarebbe bene che la questione fosse prevista da un regolamento di istituto che magari disponga in prima convocazione la presenza della metà più uno dei componenti (nel caso delle sanzioni disciplinari il quorum deve essere comprensivo della componente "allargata").

Si propone la seguente tabella riepilogativa delle infrazioni, relative sanzioni e organo erogante.

Quale infrazione si commette	Quale è la sanzione	Chi irroga la sanzione
1. Ritardo e assenza ingiustificate	Richiamo verbale (il ritardo e l'assenza ingiustificate vanno chiaramente annotate sul registro di classe)	Docente
2. Assenze strategiche in occasione di verifiche	Richiamo verbale (il ritardo e l'assenza ingiustificate vanno chiaramente annotate sul registro di classe)	Docente
3. Elevato n. di assenze (superiori a 20 h)	Richiamo verbale (il ritardo e l'assenza ingiustificate vanno chiaramente annotate sul registro di classe)	Docente
4. Ritardi e uscite anticipate oltre il n. consentito (max n. 3 uscite anticipate al mese e non coincidenti sempre con la giornata con orario prolungato) salvo motivi di salute.	Richiamo verbale (il ritardo e l'assenza ingiustificate vanno chiaramente annotate sul registro di classe)	Docente
5. Ritardi e uscite anticipate oltre il n. consentito (max n. 3 uscite anticipate al mese e coincidenti sempre con la giornata con orario prolungato)	Richiamo scritto annotato sul registro di classe	Coordinatore di classe
6. Ritardi e assenze che non vengono giustificati entro il quinto giorno scolastico.	Ammonizione scritta	Docente coordinatore di classe
7. Astensione collettiva dalle lezioni	Ammonizione scritta	Docente coordinatore di classe

8. Inosservanza delle disposizioni organizzative e comportamenti che turbino il regolare svolgimento delle lezioni (allontanamento dalla classe e non autorizzato, prolungato ritardo nel rientro in classe dopo un'uscita autorizzata, allontanamento non autorizzato durante il cambio dell'ora, rifiuto di sottoporsi alla verifica, ritardo ingiustificato in occasione degli spostamenti tra aula e laboratori e palestra, uscita e disordinata al termine delle lezioni che possa comportare pericolo per sé o per gli altri, affaccio alle finestre, lancio di oggetti dalle finestre o all'interno del plesso, schiamazzi, utilizzo di abbigliamento non decoroso o consono all'ambiente scolastico.	Ammonizione scritta	Docente coordinatore di classe e Docente di classe
9. Inosservanza degli obblighi di comunicazione nei rapporti scuola-famiglia	Ammonizione scritta	Docente coordinatore di classe e Docente di classe
10. Violazione del divieto di fumare all'interno dei locali della scuola e relative pertinenze.	Ammonizione scritta	Docente coordinatore di classe. Funzionario preposto dal Dirigente Scolastico
11. Violazione del divieto di usare il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche	Ammonizione scritta (il telefono cellulare sarà sequestrato dal docente e consegnato al Dirigente Scolastico che provvederà a riconsegnarlo solo ai genitori o a chi esercita la patria potestà o alla Istituzione affidataria dell'alunna/o, con eventuale cancellazione di file alla presenza delle famiglie.	Docente coordinatore di classe e Docente di classe
12. Utilizzo non corretto di strutture, macchinari e sussidi didattici (per esempio ipotesi di danneggiamento non intenzionale dovuto a comportamenti scorretti)	Ammonizione scritta	Dirigente Scolastico
13. Comportamenti offensivi nei confronti dei compagni (turpiloquio, ingiurie, minacce, offese verbali o gestuali)	Ammonizione scritta	Docente coordinatore di classe e Docente di classe e Dirigente Scolastico
14. Falsificazione della giustificazione	Diffida scritta	Dirigente Scolastico
15. Contatti fisici e/o lancio di oggetti verso compagni, senza causare danni	Diffida scritta	Dirigente Scolastico
16. Inosservanza delle disposizioni di sicurezza e comportamenti colposi che arrechino danno alla persona o al patrimonio	Sospensione da 1 a 3 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
17. Allontanamento dalla scuola non autorizzato	Sospensione da 1 a 3 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
18. Agevolazione dell'ingresso di estranei all'interno dell'Istituto e/o intrattenimento con gli stessi	Sospensione da 1 a 5 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe

19. Passaggio di oggetti dall'interno all'esterno dell'Istituto o viceversa con soggetti estranei alla comunità scolastica, salvo quanto previsto al numero 19 per il passaggio di sostanze stupefacenti	Sospensione da 1 a 5 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
20. Manomissione, sottrazione o distruzione di registri o di altri documenti scolastici	Sospensione da 1 a 5 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
21. Comportamenti intenzionali che arrechino danni al patrimonio e all'immagine della scuola	Sospensione da 1 a 5 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
22. Comportamenti collettivi che impediscano il normale svolgimento dell'attività didattica nella scuola (occupazione, autogestione non concessa, ecc.) con riferimento agli organizzatori	Sospensione da 1 a 5 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
23. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio (non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni)	Sospensione da 1 a 5 giorni ed eventuale esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
24. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario tale da impedire il lavoro proposto.	Richiamo scritto Se la dimenticanza è reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni.	Docente Consiglio di classe
25. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico (insulti, termini volgari e offensivi tra studenti).	Sospensione da 1 a 5 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
26. Comportamento scorretto dei singoli alunni nei confronti del/dei docente/i o del personale scolastico	Sospensione da 1 a 5 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
27. Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente occupato	Richiamo scritto	Consiglio di classe
28. Incisione di banchi/porte	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe
29. Scritte sui muri, porte e banchi	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe
30. Introduzione a scuola di materiale o strumenti non autorizzati e/o potenzialmente pericoloso	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe
31. Uso non autorizzato dello smartphone e/o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle lezioni e delle verifiche scritte.	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe
32. Videoregistrare e/o registrare durante le lezioni senza autorizzazione	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe

33. Detenzione di sostanze stupefacenti, passaggio delle stesse dall'interno all'esterno dell'istituto o viceversa	Sospensione da 5 a 10 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
34. Comportamenti offensivi ed oltraggiosi nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e di tutto il personale della scuola, di chiunque operi all'interno dell'istituto (turpiloquio, ingiurie, minacce, offese verbali o gestuali, contatti fisici)	Sospensione da 5 a 10 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
35. Comportamenti persecutori e/o discriminatori, individuali o collettivi, lesive della dignità umana tenuti nella scuola nei confronti di chiunque operi nell'istituto.	Sospensione da 5 a 15 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
36. Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	Sospensione da 5 a 15 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
37. Introduzione nella scuola di alcolici o droghe	Sospensione fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio d'Istituto
38. Detenzione di armi, sostanze o oggetti atti ad offendere o pericolosi per l'incolumità propria o altrui	Sospensione da 5 a 15 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
39. Lesioni colpose gravi ai danni degli alunni o del personale scolastico e di chiunque operi nell'istituto	Sospensione da 3 a 15 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
40. Utilizzo senza consenso dell'interessato di strumenti foto/ video o fono riproduttori	Sospensione da 1 a 5 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
41. Pubblicazione e/o divulgazione di materiale lesivo dell'immagine delle persone o dell'istituto.	Sospensione da 3 a 10 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
42. Atti vandalici nei confronti di beni della scuola, degli impianti e dotazioni di sicurezza, dei beni dei componenti la comunità scolastica (per esempio utilizzo improprio e/o danneggiamento dei servizi igienici, scritte sui muri o sulle porte)	Sospensione da 1 a 10 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
43. Danneggiamenti gravi ed intenzionali o furto di oggetti di proprietà della scuola o di altri soggetti all'interno dei locali della scuola	Sospensione da 16 a 20 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
44. Comportamenti estorsivi	Sospensione superiori a 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
45. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	Dalla nota disciplinare alla sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di classe (sospensione fino a 15 gg) Consiglio d'Istituto (dopo i 15 gg)
46. Atti di cyber bullismo e divulgazione non autorizzata via web di immagini e filmati in cui compaiono persone ritratte all'interno dell'Istituto ivi comprese le zone esterne entro il perimetro interno della scuola.	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni o oltre i 15 giorni se lesive della dignità altrui	Consiglio di classe Consiglio di Istituto

47. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe
48. Comportamenti o linguaggio offensivo nei confronti delle Istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale, dei valori della democrazia e della tolleranza	Dalla sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni alla sospensione oltre i 15 giorni con esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di classe (sospensione fino a 15 gg) Consiglio d'Istituto (dopo i 15 gg)
49. Violenza o percosse di lieve entità nei confronti degli alunni	Sospensione da 3 a 15 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di classe
50. Violenza o percosse di grave entità nei confronti degli alunni	Sospensione da 30 a 60 giorni ed esclusione dalla partecipazione alviaggio d'istruzione	Consiglio di Istituto
51. Violenza o percosse nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e di tutto il personale della scuola e di chiunque operi nell'istituto	Sospensione da 16 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
52. Scambio di sostanze stupefacenti all'interno dei locali della scuola e relative pertinenze	Sospensione da 16 giorni a 30 giorni ed esclusione dai viaggi d'istruzione	Consiglio di Istituto
53. Allagamento, scoppio o incendio dei locali della scuola e delle pertinenze	Sospensione da 30 a 60 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione	Consiglio di Istituto
54. Situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana (nel caso in cui non sono esperibili interventi nel caso in cui non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico)	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
55. Atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale (nel caso in cui non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico)	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
56. Casi più gravi di quelli indicati nelle due fattispecie precedenti (nel caso in cui non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico)	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto
57. Allontanamento da scuola dopo la registrazione della presenza	Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di classe
58. Allontanamento da scuola dopo la registrazione della presenza con coinvolgimento di altri studenti	Sospensione da 16 giorni e fino al termine delle lezioni Sospensione dalla partecipazione agli organi collegiali	Consiglio di Istituto

INFRAZIONI DISCIPLINARI SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE (MULTA)

DOVERI (STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI)	COMPORAMENTI	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • infrazione del divieto di fumare all'interno della scuola • infrazione delle norme che regolano il parcheggio • violazione volontaria delle norme di sicurezza 	All'accertamento dell'infrazione	Dirigente Scolastico e/o delegati
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre...)	All'accertamento dell'infrazione	Dirigente Scolastico e/o delegati
RISPETTO DELL'AMBIENTE	Infrazione delle regole sulla raccolta differenziata, quando attivata	All'accertamento dell'infrazione	Dirigente Scolastico e/o delegati

Art.17 – Provvedimenti disciplinari – procedimento disciplinare

Il procedimento disciplinare di primo grado davanti all'organo monocratico inizia con la contestazione scritta dell'addebito da comunicarsi all'interessato entro tre giorni dal verificarsi del fatto; contestualmente l'organo disciplinare invita l'alunno a presentare in forma scritta, entro i due giorni successivi, le proprie difese e ad indicare eventualmente il nome di persone informate sui fatti.

Entro i due giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la difesa l'organo provvede con decisione scritta e motivata.

Il provvedimento è annotato sul registro di classe e del procedimento viene redatto sommario verbale su un registro tenuto dal coordinatore di classe.

Il procedimento disciplinare di primo grado davanti all'organo collegiale inizia con la contestazione scritta dell'addebito entro tre giorni dal verificarsi del fatto ad opera del coordinatore di classe o, in sua assenza, di un delegato dalla Dirigenza che, contestualmente, convoca o fa convocare l'organo collegiale entro i successivi cinque giorni ed invita l'alunno a depositare, entro lo stesso termine, le proprie difese scritte e ad indicare eventualmente il nome di persone informate sui fatti. L'alunno può farsi assistere da un genitore o da un compagno da lui designato.

La seduta dell'organo collegiale inizia con la lettura dell'addebito e con l'esposizione dei fatti da parte del coordinatore di classe in qualità di rappresentante dell'istituzione scolastica; segue l'audizione dell'eventuale parte lesa cui fa seguito l'audizione dell'alunno a cui carico si svolge il procedimento e della persona che lo assiste; si procede quindi con l'audizione dei testimoni da ascoltarsi singolarmente e con l'esame di eventuale documentazione prodotta dalle parti.

Terminata la fase istruttoria, l'organo collegiale nella sola componente docente si riunisce in camera di consiglio per deliberare. La seduta dell'organo è valida purché sia presente la metà più uno dei componenti. La deliberazione adottata con la metà più uno dei voti espressi dai componenti presenti. In caso di parità si adotta la decisione più favorevole all'alunno nei cui confronti si tiene il procedimento. Del procedimento viene redatto processo verbale sul registro del consiglio di classe.

Il provvedimento deve essere motivato ed il dispositivo deve essere annotato sul registro di classe.

L'esito del procedimento disciplinare viene comunicato immediatamente allo studente interessato e ai genitori, se presenti, e ciò vale a tutti gli effetti come notifica; in caso di assenza dei predetti viene comunicato dall'ufficio di segreteria.

Art.18 – Provvedimenti disciplinari – impugnazioni

E' istituito l'organo di garanzia previsto all'art. 5 comma 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'organo di garanzia è costituito da cinque persone: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, un docente designato dal Collegio Docenti, un rappresentante eletto dagli studenti secondo le modalità e nella tornata elettorale per l'elezione dei rappresentanti d'Istituto e della Consulta Provinciale e un rappresentante eletto dai genitori secondo le modalità per l'elezione dei rappresentanti d'Istituto. L'organo di garanzia dura in carica due anni.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso davanti all'organo di garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

L'organo di garanzia delibera entro dieci giorni dal deposito del ricorso. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine la sanzione si riterrà confermata.

L'organo di garanzia decide altresì, su richiesta di un numero di studenti pari ad almeno un terzo della popolazione scolastica o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti in merito all'applicazione ed all'interpretazione del presente Regolamento.

Per la validità delle deliberazioni dell'organo di garanzia in prima convocazione è necessaria la presenza di tutti i membri; in seconda convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei componenti presenti.

L'organo di garanzia delibera a maggioranza. L'astensione viene considerata voto contrario.

Il procedimento davanti all'organo di garanzia si svolge con le stesse modalità utilizzate davanti all'organo disciplinare collegiale di primo grado.

Sia nel caso di subentro nella carica di membri decaduti che nel caso di supplenza per condizione di incompatibilità e/o dovere di astensione l'organo di garanzia verrà integrato facendo ricorso alla graduatoria dei candidati non eletti; in caso di incompatibilità o decadenza dei membri designati dal Consiglio d'Istituto, l'organo sarà integrato dai membri supplenti.

Contro le decisioni dell'organo di garanzia è ammesso reclamo davanti al Direttore dell'ufficio scolastico regionale per tutte le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nel regolamento di istituto.

La decisione del Direttore dell'ufficio scolastico regionale è assunta previo parere vincolante dell'organo di garanzia regionale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 235 del 2007.

Art.19 – provvedimenti disciplinari – circostanze aggravanti e attenuanti.

Costituiscono circostanze aggravanti che determinano l'inasprimento della sanzione le seguenti fattispecie:

- la recidiva;
- l'entità del danno o del pericolo;
- il concorso di più studenti tra loro;
- i futili motivi;
- l'intento discriminatorio;
- la situazione di handicap o di difficoltà del soggetto offeso dal comportamento sanzionato.

La sussistenza di una sola circostanza aggravante comporta l'applicazione della sanzione immediatamente più grave.

Il cumulo di più circostanze aggravanti può comportare l'applicazione della misura massima prevista per la sanzione immediatamente più grave.

In considerazione della personalità dell'alunno e del contesto in cui si è manifestata la condotta sono applicabili circostanze attenuanti che comportano la riduzione della sanzione.

Art.20 – Misure di recupero dello studente

La sanzione disciplinare ha funzione educativa e deve mirare al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Pertanto gli organi disciplinari di primo grado possono adottare misure di recupero dello studente quali: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi della scuola, frequenza obbligatoria di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola. Tali misure possono sostituire le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalla scuola o costituire misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica.